

Lezione-show al Dal Verme. Stasera danza alla Scala con Saburo Teshigawara. Banana Yoshimoto in Sala Buzzati: «I libri aiutano a sognare»

«Libertà, velo e donne di Gesù» Il ciclone Fo sulla Milaneseiana

Tutto esaurito per il Nobel: la cultura al femminile? Un modello per la politica

In quel tempo, e sembra oggi, la parità fa scandalo. Gesù è un rivoluzionario, attacca il potere, la divisione in classi, il concetto di famiglia. È una *rupture* cristiana: «Dava alla donna un valore in sé, come essere umano, anche nel rapporto con l'uomo». Mai sottomessa. Piuttosto, protagonista fin quando la mistica riesce a «mistificare» la storia. Insomma, carica la voce **Dario Fo**. «Cristo ha un'attenzione particolare per il mondo femminile: con le donne, a differenza che con i suoi seguaci uomini, è sempre generoso e pronto al dialogo». I saggi, la Chiesa, vengono dopo e «folgono di mezzo ogni presenza femminile, ogni atto d'amore profano, soprattutto se altamente poetico».

Il premio Nobel riempie il Teatro Dal Verme con un lezione su «La pre-

ghiera, Cristo e le donne». Recita una anti-teologia di felicità e liberazione. Intreccia i vangeli apocrifi e l'iconografia cristiana di Giotto, Leonardo e Caravaggio. Recupera il mito greco e la passionalità del Cantico dei Cantici. E però, «ahimè, muovere il corpo con armonia sui ritmi cantati che alludono magari all'amore, non solo quello spirituale, non è mai stato gradito». Tanto dalla «religione cattolica quanto da quella protestante, per non parlare di quella ebraica». E che dire delle donne arabe? Oggi dibattono del velo, ma in passato non potevano né ballare né tantomeno cantare.

Tutto esaurito, anche ieri. In coda dalle 18.30. Un classico per quest'edizione della Milanese-

iana diretta da Elisabetta Sgarbi. Fo riceve il premio «Protagonisti del cambiamento» e apre ironico con un monologo sull'Annunciazione. *Grammelot*. Palestinese stretto. Così la Vergine risponde all'angelo: «Vuole bere qualcosa?». Poi Maria rivela a Giuseppe: «Sono leggermente gravida. Un giovane mi ha ubriacato di parole». Lo spettacolo termina con l'americana Elizabeth Gilbert (il libro «Mangia, prega, ama» diventerà un film) e il concerto di Morgan.

È stato un lungo sabato di cultura, nel giorno dello shopping in saldo. E il motivo per cui la buona letteratura abbia sempre successo l'ha spiegato Banana Yoshimoto, ospite del-

la Fondazione Corriere: «Lo scrittore va nel profondo. Svela i sentimenti umani che la quotidianità oscura». Nel pomeriggio, folla allo Spazio Oberdan per le proiezioni di Saburo Teshigawara. Un assaggio di quello che il guru giapponese della coreografia contemporanea offre oggi alle 21, nel «Black Water» al Teatro alla Scala. Per il sovrintendente Stéphane Lisner «un teatro di tradizione deve aprirsi agli artisti di oggi».

La performance di Teshigawara sarà preceduta da due «prologhi» sul tema del buio: lo scrittore irlandese Colm Tóibín leggerà un brano dal suo racconto «Uno meno di uno» e l'attrice Anna Bonaiuto interpreterà la poesia «Luce su Luce» di Tahar Ben Jelloun. Nota per gli appassionati: martedì, alla Iulm (ore 11), Tóibín incontrerà lo scrittore Mario Fortunato, secondo classificato (con polemica) al premio Strega.

Armando Stella

IL PROGRAMMA

Oggi l'anteprima di Breath

• SPAZIO OBERDAN

Anteprima nazionale del film «Breath» del coreano Kim Ki-Duk in concorso al 60° Festival di Cannes

• TEATRO ALLA SCALA

Ore 21: la serata «Black Water» è introdotta dallo scrittore irlandese Colm Tóibín. Anna Bonaiuto legge una poesia di Tahar Ben Jelloun. Poi performance di Saburo Teshigawara

Domani Eco agli Arcimboldi

• SALA BUZZATI

Dalle ore 10, manifestazione «I cento anni di Alberto Moravia», promossa dalla Fondazione Corriere

• TEATRO ARCIMBOLDI

Ore 21: «Assoluto e relativo» con reading di Umberto Eco e i violoncellisti della Berliner Philharmoniker

AL PIERMARINI

Oggi Anna Bonaiuto interpreta una poesia di Tahar Ben Jelloun

SUL PALCO Il premio Nobel Dario Fo protagonista ieri alla Milaneseiana

